

Evitato per un soffio un attentato nella chiesa piena di folla
Bloccato mentre cerca di far esplodere una bomba sotto l'altare di San Pietro

Giuseppe Santangelo di 54 anni aveva già acceso la miccia - Si tratta, forse, di uno squilibrato
L'ordigno, ben confezionato, era composto da circa 2 chili di pallini di piombo e polvere pirica

ROMA - L'ordigno era pronto ad esplodere nel cuore della basilica vaticana, proprio mentre centinaia di persone assistevano alla messa per la festa di S. Pietro e Paolo. L'attentatore, forse uno squilibrato, aveva già acceso la miccia, quando gli agenti del servizio di sorveglianza del Vaticano lo hanno bloccato. Ci sono stati momenti di panico, la gente è scappata impaurita mentre la bomba veniva disinnescata.

L'episodio è accaduto ieri mattina, poco prima di mezzogiorno. Santangelo è entrato nella basilica, confuso fra la folla di fedeli e turisti. Si è avvicinato all'altare dei Bernini e ha cominciato a preparare il congegno esplosivo che era nascosto in un giornale. La bomba - ben confezionata, hanno spiegato gli artificieri - era costituita da un tubo metallico lungo circa ventisei centimetri e largo venti, chiuso alle due estremità da due lastre. Dentro, separati da uno strato di carta appallottolata, c'erano circa due chili di pallini per fucili da caccia e della polvere pirica. Se fosse esplosa avrebbe lanciato le

spegie in un raggio di molti metri. « Dovevo uccidere il diavolo - ha mormorato Santangelo - non volevo uccidere nessuno, ma soltanto darli fuoco ». A fatica, quasi balbettando e pronunciando spesso frasi sconnesse l'attentatore ha proseguito il suo folle racconto. « Con l'accendino e la miccia accesa volevo darli fuoco e sacrificarmi vicino all'altare di San Pietro alla maniera dei biondi », ha detto agli inquirenti che lo interrogavano. Per confermare la propria affermazione Santangelo ha mostrato la giacca intrisa di benzina.

L'attentatore, sprovvisto di documenti, ha detto alla polizia di avere 54 anni e di essere nato a Salerno. « Fino a quattro mesi fa ero imbrocato su una nave - ha detto - da allora sono disoccupato. Ho lavorato per anni come marittimo ». Santangelo non ha saputo indicare un proprio recapito; dalle prime indagini sembra fosse solito dormire nei pressi della Stazione Termini. Nuovi accertamenti saranno necessari per definire la posizione giudiziaria del mancato attentatore che probabilmente verrà sottoposto ad una perizia psichiatrica. E' stato anche preannunciato un esame psichiatrico dell'ordigno.



ROMA - Giuseppe Santangelo e (in basso) il rudimentale ordigno esplosivo

Attentato al Papa: Casaroli accenna al complotto

« La letizia della solenne celebrazione - ha osservato il cardinale - non può non pervenire alla tristezza che ha pervaso la chiesa intera a seguito dell'incidente. Il fatto che ha scritto nella storia bilmillenaria del cristianesimo una pagina macchiata di sangue... Monsignor Casaroli, riferendosi alla preghiera che i cattolici rivolgono a Dio perché « conservi il Papa, gli dia vita e felicità e non lo abbandoni alla violenza dei suoi nemici » ha aggiunto: « quello che per tanto tempo è parso a noi quasi l'eco, soltanto di una invocazione, contro antiche passioni ormai sopite e superate, ci si è rivelato improvvisamente come una preghiera che si rivolge a Dio (o sono cuori?) un cuore

ostile ha armato una mano nemica a colpire il Papa, in questo Papa, il cuore stesso della chiesa, a cercare di far tacere una voce che sola si è alzata a proclamare con coraggio frutto di amore, la verità, ad annunciare la pace ». Nelle parole di Casaroli è sembrato di cogliere un accenno all'ipotesi di un complotto internazionale. Il cardinale ha invocato Dio perché « papa Giovanni Paolo II sia in grado di ritornare al più presto a continuare sempre ad infondere

nella chiesa la confidenza nutrita dal suo cristiano ottimismo, dalla carica vitale che non sembra conoscere o temere ostacoli, ma soprattutto nella fiducia in colui che è la sicurezza della nostra vittoria sulle forze del male, sulla nostra fragilità ». E possa egli continuare, con ritrovato e rinnovato vigore, a dare fiducia a un mondo che guarda incerto e preoccupato al suo presente e al suo avvenire. Continui ad elevarsi la voce del Papa, affinché si sviluppino la sua azione, non di uomo politico, ma di fratello, ma di servo di Cristo ». Infine, si è nuovamente rivolto direttamente al Pontefice: « la stanza dell'ospedale, dalla quale continuate a governare la chiesa, con lo sforzo e il sacrificio della vostra persona, colpita dalla mano di un fratello che certamente non vi conosceva, altrimenti non avrebbe potuto non amarvi, giunga in questo momento l'eco dell'augurio che vi rivolgiamo, della preghiera con la quale vi accompagniamo ».

Inquietudine e volontà di rivincita al congresso

Ormai senza strategia i dc veneti contro Roma

Nel governo Spadolini nessun rappresentante di una regione che assicura quasi un milione di voti - Lo sforzo di analisi condotto dalla sinistra del partito - Il rapporto col PSI

Dalla nostra redazione VENEZIA - « Eleviamo tutta la nostra protesta per l'esclusione dal governo della Dc veneta. E' un'ingiustizia per le nostre genti ». Il presidente della giunta regionale Bernini ha commentato così la brutta notizia, piovuta su una ragglata platea di 186 delegati riuniti al Teatro Accademico di Castelfranco Veneto per l'VIII Congresso regionale democristiano, non meno questa volta l'on. Degani, pur spinto con tutte le forze da Bisaglia, ce l'ha fatta a diventare ministro. Un'occasione persa per Bisaglia di dimostrare a tutti che conta ancora molto e che le ali che gli hanno tarpato gli stanno riacquistando. Uno schiaffo alla Dc veneta, il più grosso sberleffo di voti d'Italia (quasi un milione) che intendeva rassicurare la propria base elettorale che a Roma il Veneto bianco pesa.

Quello che si è riunito a Castelfranco è apparso un partito umiliato, carico di preoccupazioni e di rabbia. Un partito orfano non solo di leader prestigiosi (dove sono finiti i Rumor, i Gui, i Ferrari Aggradi di un tempo, ma anche Bisaglia e le Tine Anselmi) sempre più emarginati (e?) ma soprattutto di strategia. Un partito a cui brucia gli schiaffi elettorali. La Dc, anche qui nel Veneto, dove è maggioranza assoluta, sente un partito assillato. E reagisce in modo contraddittorio. C'è chi lancia grida angosciate (la gente è stanca delle nostre facce... « i lavoratori non ci ascoltano più... il partito manda i militanti allo sbaraglio... la Dc non va più avanti alle fabbriche... »), ma in un istante si sente dire da parte di delegati di base: « Ma questo senso di frustrazione assume tal-

Incontro tra amministratori ad Ancona

Marche: impegno Pci-Psi per la riforma sanitaria

ANCONA - La possibilità di attuare una riforma regionale che si propone di migliorare l'assistenza e di avviare la prevenzione, superando la proliferazione ospedaliera e avvicinando i servizi alla popolazione. Il compagno Berlinguer ha fatto quindi un'analisi di situazione, concordemente erano venute dagli interventi dei rappresentanti socialisti e comunisti, alle incongruenze di quei partiti (principalmente la Dc) che, alla base, promouvono agitazioni municipalistiche. La Regione approvò il Piano Sanitario, con le previsioni concordati in modo indiscriminato i fondi destinati alla salute. Sul piano operativo, l'incontro è terminato con la firma di un documento unitario, in cui Pci e Psi si impegnano ad attuare appescolto domenica dal collegio omosessuale dell'Arce e da fuori del capoluogo siciliano per celebrare una data storica del movimento « gay » internazionale (il tragico 28 giugno del 1969 in Usa, giorno di persecuzione ma anche di rivolta) - la tradizione veniva che centinaia di genitori vi conducano, per una « foto ricordo » in mezzo al verde, i figli vestiti di bianco che hanno appena ricevuto la prima comunione. Legittima dunque, nelle prime ore della mattinata, una certa preoccupazione degli organizzatori del « meeting ». Quali reazioni avrebbero accompagnato la singolare manifestazione? Ma ecco, proprio da questo osservatorio che se non ci fosse stato quasi bis, aveva inventato, saltar fuori invece le « sorprese », i segnali di civiltà di maturità, insomma il via libera al confronto. E il dialogo si è fatto via via più fitto in un clima sereno, scuro da intolleranza. Ma questi visitatori incuriositi che hanno guardato, e discusso, e confrontato le opinioni, si sono poi mossi in un giardino di palme e magnolie - in questo palme verde che resiste incredibilmente alla speculazione - fino a che punto vanno considerati campo significativo di una iniziativa che regala ai nostri verificati gravissimi episodi di violenza? E' stato a Palermo che un mese fa Andrea Lucchese, ventiseienne e travestito, è stato freddamente ucciso dai suoi occasionali accompagnatori; ed è stato a Catania, che l'anno scorso due ragazzini furono spinti ad una fine atroce a causa del delirio che quotidianamente accompagnava la loro vita « di-

Avviso di gare appalto

L'Istituto Autonomo Case Popolari della Provincia di Torino procederà a sottoporre a gara appalto il programma regionale ai sensi della Legge 5 agosto 1978, n. 457, delibera del Consiglio Regionale n. 604 C.R. 3182 in data 16 aprile 1980, Piano decennale, 2. binnici. Lavori di costruzione: VOLPIANO: 42 alloggi per 216 vani. Importo a base d'asta L. 1.520.000.000. GAVIANO: 39 alloggi per 192 vani. Importo a base d'asta L. 1.345.000.000. La partecipazione è aperta a tutte le Imprese iscritte all'Albo Nazionale dei Costruttori e in Albo o Lastimo Ufficiale di Stato aderente alla CCE per un importo non minore di quello indicato per ciascuna gara. Le imprese che intendono partecipare dovranno presentare una dichiarazione firmata della quale risulti che non esista causa di esclusione della gara per uno dei commi di cui all'articolo 13 della Legge n. 581. Inoltre la dichiarazione dovrà essere completata con tutte le indicazioni richieste dagli articoli 17 lettere a) e b) della citata Legge n. 581. Per l'art. 18 la voce b) deve comprendere anche il numero dei cantieri in attività ed il genere di lavoro in atto; la voce c) deve essere completata dalla indicazione di eventuali altre tecnologie disponibili; la voce d) deve indicare una dichiarazione con la quale si impegna a suddividere per categorie professionali, suddivise per i vari cantieri con relativa attività, numero ore Cassa integrazione annuale con causale. Possibilità di accedere alla gara anche Imprese riunite che abbiano conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza ad una di esse; qualora l'offerta sia presentata da un Consorzio di Imprese, ciascuna di esse dovrà firmare una dichiarazione con la quale si impegna ad assumere separatamente ed in solido la responsabilità per l'esecuzione del contratto. L'aggiudicazione dei lavori sarà effettuata in base a di-

Un convegno a Roma sui rischi professionali

Le malattie che nascono nel salone di bellezza

Un'indagine dell'università documenta le conseguenze per l'uso di sostanze tossiche - Necessaria la regolamentazione per i prodotti cosmetici - Disegno di legge del Pci

ROMA - Dice la Moda alla Morte nel dialogo leopardiano tra queste due sorelle «nate dalla caducità»: « La nostra natura e usanza comune di rinnovare continuamente il mondo, ma tu, fino dal principio ti gittasti alle persone e al sangue; io mi contento per la più delle barbe, dei capelli, degli abiti, delle masserizie, dei palazzi e di cose tali ». Ma la Morte, o il suo strumento, la Malattia, si sono spesso prese la rivincita, insinuandosi anche nel mondo « gentile » della moda. Così che « Salute e bellezza che sono due parole che intrinsecamente dovrebbero quasi sempre coincidere, a volte sono entrate in conflitto » aggiungeva Giovanni Berlinguer nella relazione con la quale si è aperto a Roma il convegno sul tema: « Rischi

che vietano l'uso di alcune componenti perché innanzitutto basarsi su « elenchi positivi » indicazioni di quelle sostanze scritte quali è prevista l'innocuità; un meccanismo che però il governo si rifiuta di introdurre nel suo disegno di legge. Come diceva il compagno Giulio Colomba nella comunicazione su questo argomento, solo in tal modo è possibile garantire la salute dei cittadini. Da notare che agli « elenchi positivi » sono favorevoli anche i produttori di cosmetici, per i quali non è certamente un problema prepararsi che poi devono essere ritirati dal mercato. Il disegno di legge avanzato dal Pci, invece, contiene precise indicazioni, prevede il controllo dell'Istituto superiore di Sanità, cerca di riconciliare « salute e bellezza », pericolosamente divaricate.

Al convegno sono state lette interessanti relazioni riguardanti l'ambiente di lavoro dei parrucchieri, la patologia delle donne in gravidanza e il controllo del fumo da nessuna legge, ma da una direttiva della CEE lo imponga dal lontano 1976. Campo libero per tutti gli arbitri. Dall'etichetta dei prodotti che nasconde il contenuto alle sostanze cancerogene tollerate, alle direttive

Giornata dei collettivi omosessuali

Palermo: ecco come la gente ha accolto un incontro diverso

Discussione, riflessione, volontà di capire - Nei giardini di Villa Giulia

Dalla nostra redazione PALERMO - Hanno proclamato il loro orgoglio non chiusi in un ghetto, ma in « presa diretta » con la città. E cogliendo una coincidenza quasi fortuita: nell'antica Villa Giulia di Palermo, prescelto domenica dal collegio omosessuale dell'Arce e da fuori del capoluogo siciliano per celebrare una data storica del movimento « gay » internazionale (il tragico 28 giugno del 1969 in Usa, giorno di persecuzione ma anche di rivolta) - la tradizione veniva che centinaia di genitori vi conducano, per una « foto ricordo » in mezzo al verde, i figli vestiti di bianco che hanno appena ricevuto la prima comunione. Legittima dunque, nelle prime ore della mattinata, una certa preoccupazione degli organizzatori del « meeting ». Quali reazioni avrebbero accompagnato la singolare manifestazione? Ma ecco, proprio da questo osservatorio che se non ci fosse stato quasi bis, aveva inventato, saltar fuori invece le « sorprese », i segnali di civiltà di maturità, insomma il via libera al confronto. E il dialogo si è fatto via via più fitto in un clima sereno, scuro da intolleranza. Ma questi visitatori incuriositi che hanno guardato, e discusso, e confrontato le opinioni, si sono poi mossi in un giardino di palme e magnolie - in questo palme verde che resiste incredibilmente alla speculazione - fino a che punto vanno considerati campo significativo di una iniziativa che regala ai nostri verificati gravissimi episodi di violenza? E' stato a Palermo che un mese fa Andrea Lucchese, ventiseienne e travestito, è stato freddamente ucciso dai suoi occasionali accompagnatori; ed è stato a Catania, che l'anno scorso due ragazzini furono spinti ad una fine atroce a causa del delirio che quotidianamente accompagnava la loro vita « di-

Città di Rionero in Vulture

PROVINCIA DI POTENZA

LEGGE 2 FEBBRAIO 1973, N. 14

RENDE NOTO

Ché l'Amministrazione Comunale procederà, mediante licitazione privata da esprimersi seguendo la procedura di cui all'articolo 1, lettera (d) della Legge 2-2-1973, n. 14, all'appalto dei lavori di « COMPLETAMENTO DELL'OSPEDALE DI ZONA », LOTTO 2. ESPERIMENTO - per i seguenti importi a base d'asta:

- a) TERZO LOTTO L. 275.000.000
b) QUARTO LOTTO L. 635.000.000

Le imprese interessate, iscritte all'albo nazionale dei costruttori per le competenti categorie di opere e per importo che consente partecipare a licitazione, possono far pervenire domanda di partecipazione con l'incollare per l'Amministrazione, entro le ore 13 del Giorno 10 Luglio 1981.

Rionero in Vulture, 30 Giugno 1981
IL SINDACO
(Dr. Prof. Enzo Cervellino)

Istituto Autonomo per le Case Popolari

DELLA PROVINCIA DI TORINO

Corso Dante, 14 - Torino

Avviso di gare appalto

L'Istituto Autonomo Case Popolari della Provincia di Torino procederà a sottoporre a gara appalto il programma regionale ai sensi della Legge 5 agosto 1978, n. 457, delibera del Consiglio Regionale n. 604 C.R. 3182 in data 16 aprile 1980, Piano decennale, 2. binnici. Lavori di costruzione: VOLPIANO: 42 alloggi per 216 vani. Importo a base d'asta L. 1.520.000.000. GAVIANO: 39 alloggi per 192 vani. Importo a base d'asta L. 1.345.000.000. La partecipazione è aperta a tutte le Imprese iscritte all'Albo Nazionale dei Costruttori e in Albo o Lastimo Ufficiale di Stato aderente alla CCE per un importo non minore di quello indicato per ciascuna gara. Le imprese che intendono partecipare dovranno presentare una dichiarazione firmata della quale risulti che non esista causa di esclusione della gara per uno dei commi di cui all'articolo 13 della Legge n. 581. Inoltre la dichiarazione dovrà essere completata con tutte le indicazioni richieste dagli articoli 17 lettere a) e b) della citata Legge n. 581. Per l'art. 18 la voce b) deve comprendere anche il numero dei cantieri in attività ed il genere di lavoro in atto; la voce c) deve essere completata dalla indicazione di eventuali altre tecnologie disponibili; la voce d) deve indicare una dichiarazione con la quale si impegna a suddividere per categorie professionali, suddivise per i vari cantieri con relativa attività, numero ore Cassa integrazione annuale con causale. Possibilità di accedere alla gara anche Imprese riunite che abbiano conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza ad una di esse; qualora l'offerta sia presentata da un Consorzio di Imprese, ciascuna di esse dovrà firmare una dichiarazione con la quale si impegna ad assumere separatamente ed in solido la responsabilità per l'esecuzione del contratto. L'aggiudicazione dei lavori sarà effettuata in base a di-

Verso la prima tappa della sottoscrizione per la stampa

Per domenica 3 miliardi 400 milioni

ROMA - Due miliardi 293 milioni di lire sono stati sottoscritti per l'Unità e la stampa comunista. Nell'ultima settimana sono stati raccolti più di 600 milioni, raggiungendo il 13,5 per cento dell'obiettivo. Tutte le organizzazioni di partito sono mobilitate per raggiungere domenica 5 luglio, per la prima tappa della campagna, il 20 per cento, cioè 3 miliardi 400 milioni. Sino a fine programma centinaia e centinaia di feste e di manifestazioni. Intan-

Table with 3 columns: Federaz., Somma raccolta, %

Table with 3 columns: Federaz., Somma raccolta, %

Table with 3 columns: Federaz., Somma raccolta, %

Torino, 29 giugno 1981
IL PRESIDENTE: Carlo Bossi